

Oggetto: **Reg. CE n. 1305/2013 Programma di Sviluppo Rurale – “linee guida per la produzione integrata delle colture, difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti” Regione Marche – deroghe al disciplinare 2018 su OLIVO. Deroga trattamenti larvicidi alla “Mosca dell’Oливо” per comuni costieri del Macertese.**

VISTO il documento istruttorio e ritenuto, per le motivazioni nello stesso indicate, di adottare il presente decreto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di emanare il presente decreto;

VISTO l’articolo 16 della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 (Norme in materia di organizzazione e di personale della Regione);

DECRETA

Di concede deroga alle “linee guida per la produzione integrata delle colture, difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti” 2018, secondo il dettaglio sotto riportato in tabella:

Ambito applicazione della deroga (Comuni e/o territorio specifico)	Civitanova Marche, Montecosaro, Porto Recanati, Potenza Picena, Recanati.
Coltura /colture interessate alla deroga	OLIVO (Olea europaea)
SOSTANZA ATTIVA / nome commerciale utilizzabili per la deroga	prodotti efficaci al controllo della mosca con metodo larvicida espressamente elencati allo scopo nel disciplinare di difesa integrata vigente
Avversità oggetto della deroga	Mosca dell’olivo
Tipo di Deroga	L’esecuzione di un massimo di 3 trattamenti (superando quindi il limite di 2 trattamenti indicato nel disciplinare) con prodotti efficaci al controllo della mosca con metodo larvicida espressamente elencati allo scopo nel disciplinare di difesa integrata vigente. Per quanto riguarda i formulati contenenti la sostanza attiva Dimetoato , le etichette consentono un numero massimo di 2 trattamenti di pieno campo per il controllo della mosca dell’olivo e nella concessione della deroga si chiede che tale limite sia rispettato indipendentemente dal formulato impiegato. Per i prodotti contenenti le altre sostanze attive rimangono validi sia i limiti di etichetta sia quelli del disciplinare. _

Di pubblicare il presente decreto, per estratto, sul sito www.norme.marche.it ai sensi della DGR n. 573/16 della Regione Marche.

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l’avvenuta verifica dell’inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell’art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

PER IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Il Dirigente VICARIO

(Dott. Roberto LUCIANI)

Documento informatico firmato digitalmente





NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Piano di Sviluppo Rurale della Regione Marche 2007-2013 approvato con Decisione C2008/724 del 15 febbraio 2008 e D.A. n. 85 del 17 marzo 2008;
- Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano n. 75/CSR del 20.03.2008 concernente le procedure per l'istituzione del sistema di qualità nazionale di produzione integrata;
- Regolamento CE n. 1182/2007 che, nell'ambito della riforma dell'OCM ortofrutta, prevede tra l'altro la promozione della produzione integrata, o altri metodi di produzione rispettosi dell'ambiente, in coerenza con le misure e le azioni previste nell'asse dei programmi di sviluppo rurale;
- DM n. 2722 del 17.04.2008 di istituzione del Comitato Produzione Integrata;
- DGR n. 551 del 30.03.2009 con la quale sono stati approvati, unitamente alle disposizioni attuative relative alle misure agro ambientali del PSR 2007/2013, alcuni disciplinari di produzione integrata tra cui la parte generale del disciplinare "Tecniche Agronomiche".
- Direttiva 2009/128/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009
- che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi.
- DDS 153/S10 del 01/04/2010 di adozione delle "linee guida per la produzione integrata delle colture, difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti" della Regione Marche per l'anno 2010.
- DDS 177/CSI del 17/02/2011 di aggiornamento delle "linee guida per la produzione integrata delle colture, difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti" della Regione Marche.
- DDS 175/AFP del 11/04/2012 di aggiornamento delle "linee guida per la produzione integrata delle colture, difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti" della Regione Marche. 2012.
- DDS 306/AFP del 09/05/2013 di aggiornamento delle "linee guida per la produzione integrata delle colture, difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti" della Regione Marche. 2013.
- DDS 47/AFP del 11/02/2014 avente per oggetto "Reg. CE n. 1698/2005 "sostegno allo sviluppo rurale" – aggiornamento delle "linee guida per la produzione integrata delle colture, difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti" della Regione Marche - 2014".
- DDS 600/AFP del 22/04/2014 avente per oggetto "Reg. CE n. 1698/2005 "sostegno allo sviluppo rurale" – aggiornamento delle "linee guida per la produzione integrata delle colture, difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti" della Regione Marche – 2° aggiornamento 2014".
- DDS 183/AEA del 10/03/2015 avente per oggetto "Oggetto: Reg. CE n. 1698/2005 "sostegno allo sviluppo rurale" – aggiornamento delle "linee guida per la produzione integrata delle colture, difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti" della Regione Marche - 2015".
- DDS 308/AEA del 05/05/2016 di aggiornamento delle "linee guida per la produzione integrata delle colture, difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti" - Regione Marche - anno 2016.
- DDS 12/AEA del 23/01/2017 di aggiornamento delle "linee guida per la produzione integrata delle colture, difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti" - Regione Marche - anno 2017.
- DDS 83/AEA del 22/03/2018 di aggiornamento delle "linee guida per la produzione integrata delle colture, difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti" - Regione Marche - anno 2018.

MOTIVAZIONE

La produzione integrata in agricoltura può essere rappresentata come un compromesso tra l'agricoltura convenzionale e quella biologica, che ottempera però a precise esigenze:

- ottimizzare l'utilizzazione delle risorse e dei mezzi tecnici disponibili per conseguire la quantità di produzione necessaria alla richiesta nazionale ed internazionale;
- produrre cibi sani e sicuri, conservando e proteggendo le risorse ambientali;
- osservare le normative nazionali e comunitarie;
- superare i concetti di lotta biologica, di agricoltura biologica, di allevamento biologico, in quanto non ancora sufficienti a soddisfare totalmente le esigenze di un'agricoltura di mercato;



In particolare, il concetto di produzione integrata prevede lo sfruttamento delle risorse naturali finché sono in grado di sopperire in maniera soddisfacente ai mezzi tecnici adottati nell'agricoltura convenzionale; ricorrendo a questi ultimi solo quando si reputano necessari per ottimizzare il compromesso fra le esigenze ambientali e sanitarie e le esigenze economiche.

Questa esigenza, di applicare tecniche di produzione agricola rispettose dell'ambiente volte a fornire il massimo livello di sicurezza agli agricoltori ed ai consumatori, nasce negli anni '80 del secolo scorso con l'applicazione dei primi programmi di lotta guidata, prima in viticoltura e successivamente in frutticoltura e orticoltura.

La difesa dei vegetali è l'ambito in cui la produzione integrata ha trovato una più larga applicazione. La strategia di difesa si basa esclusivamente sulla lotta integrata, ossia sull'impiego razionale di mezzi di difesa biologici, chimici, biotecnici, agronomici.

Allo scopo di creare una disciplina simile e confrontabile a livello nazionale, l'Accordo Stato Regioni del 20.03.2008 ha sancito la volontà di istituire un sistema di qualità nazionale per la produzione integrata. Attualmente, la produzione integrata rappresenta lo standard di riferimento sia nell'applicazione delle misure agroambientali del PSR sia nel finanziamento dei programmi operativi delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli.

In attuazione di detto accordo, la Regione Marche ha istituito, con Decreto n. 38/S10 del 25.02.2009, un gruppo di lavoro incaricato di redigere i disciplinari regionali di produzione integrata.

Con DGR n. 551 del 30.03.2009, sono state approvate le disposizioni attuative relative alle misure agroambientali del PSR 2007/2013.

La medesima deliberazione demandava l'approvazione della parte speciale del disciplinare al dirigente del Servizio Agricoltura, Forestazione e Pesca in quanto responsabile dell'Autorità di Gestione del PSR.

Negli anni successivo sono poi stati pubblicati gli aggiramenti alle linee guida per la produzione integrata delle colture, difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti e le relative deroghe.

Con il DDS 83/AFP del 22/03/2018 sono stati approvati gli aggiornamenti delle "linee guida per la produzione integrata delle colture, difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti" per la corrente annata 2018, nella Regione Marche.

Occorre considerare che con **DDS 253/AEA del 05/09/2018** avente per oggetto "**Reg. CE n. 1305/2013 Programma di Sviluppo Rurale – "linee guida per la produzione integrata delle colture, difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti" Regione Marche – deroghe al disciplinare 2018 su OLIVO**" è stata concessa la deroga ai trattamenti larvicidi per la "mosca dell'Olivo" nel territorio specifico dei seguenti comuni: **Porto Sant'Elpidio, Porto San Giorgio, Fermo, Campofilone, Altidona, Pedaso, Cupra Marittima, Acquaviva Picena, Grottammare, San Benedetto del Tronto.**-



In data **11/09/2018**, è pervenuta dal Servizio Fitosanitario Regionale l'ASSAM, per posta elettronica, la richiesta di deroga assunta la protocollo **1009971|11/09/2018|PSD|A**, secondo le indicazioni sotto riportate:

Ambito applicazione della Deroga (Comuni e/o territorio specifico)	Civitanova Marche, Montecosaro, Porto Recanati, Potenza Picena, Recanati
Coltura /colture interessate	OLIVO (<i>Olea europaea</i>)
SOSTANZA ATTIVA / nome commerciale	prodotti efficaci al controllo della mosca con metodo larvicida espressamente elencati allo scopo nel disciplinare di difesa integrata vigente
Tipo di Deroga	L'esecuzione di un massimo di 3 trattamenti (superando quindi il limite di 2 trattamenti indicato nel disciplinare) con prodotti efficaci al controllo della mosca con metodo larvicida espressamente elencati allo scopo nel disciplinare di difesa integrata vigente. Per quanto riguarda i formulati contenenti la sostanza attiva Dimetoato , le etichette consentono un numero massimo di 2 trattamenti di pieno campo per il controllo della mosca dell'olivo e nella concessione della deroga si chiede che tale limite sia rispettato indipendentemente dal formulato impiegato. Per i prodotti contenenti le altre sostanze attive rimangono validi sia i limiti di etichetta sia quelli del disciplinare.
Motivazione Deroga	Nota pervenuta via mail dal Servizio Fitosanitario Regionale acquisita al protocollo regionale nel numero dove si evidenzia che: <i>"i notiziari agrometeo relativi alla fascia litoranea della provincia di Macerata (comuni di: Civitanova Marche, Montecosaro, Porto Recanati, Potenza Picena, Recanati) hanno già consigliato nei mesi di luglio ed agosto n°2 interventi larvicidi per il controllo della mosca dell'olivo, in quanto la mosca è stata costantemente attiva nei mesi estivi in tali zone. Pertanto, prevedendo la necessità di un ulteriore intervento larvicida nel mese di settembre si chiede per i produttori di olive da olio che adottano la lotta larvicida dei soli comuni sopra elencati, di consentire l'esecuzione di un massimo di 3 trattamenti (superando quindi il limite di 2 trattamenti indicato nel disciplinare) con prodotti efficaci al controllo della mosca con metodo larvicida espressamente elencati allo scopo nel disciplinare di difesa integrata vigente. Per quanto riguarda i formulati contenenti la sostanza attiva Dimetoato, le etichette consentono un numero massimo di 2 trattamenti di pieno campo per il controllo della mosca dell'olivo e nella concessione della deroga si chiede che tale limite sia rispettato indipendentemente dal formulato impiegato. Per i prodotti contenenti le altre sostanze attive rimangono validi sia i limiti di etichetta sia quelli del disciplinare."</i>

Si esprime parere favorevole alla richiesta di deroga.

Il sottoscritto dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, che in relazione al presente provvedimento non si trova in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014.

ESITO ISTRUTTORIA

Per quanto sopra esposto si propone l'approvazione di quanto contenuto nel dispositivo del presente atto.

Il responsabile del procedimento
(Dr. Giulio Cesare Corradetti)
Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI
Non ci sono allegati

